

Umbria Export, un'intuizione geniale: da 40 anni con le imprese

PERUGIA - «La ricerca di nuovi mercati è diventata per molte imprese non solo una strategia ma un imperativo di sopravvivenza». Ha aperto con queste parole Marco Giulietti, presidente di Umbria Export, il seminario per i 40 anni dell'agenzia per l'internazionalizzazione delle imprese, emanazione di Confindustria Umbria. La necessità di internazionalizzazione, che oggi è lampante, lo era molto meno quarant'anni fa, nel 1974. «Per questo - ha spiegato Giulietti - l'intuizione di Aze-lio Renzacci, ideatore e fondatore insieme a Confindustria di Umbria Export, assume una portata ancora più rilevante e innovativa».

Era la metà degli anni Settanta quando Renzacci gettò le basi di quella che oggi è una società, emanazione di Confindustria Umbria, che ha come missione quella di supportare le imprese nel processo di internazionalizzazione. Si tratta dell'unico caso in Italia di un'organizzazione privata a supporto dell'export partecipata al tempo stesso dal sistema associativo, da istituti di credito e da numerose imprese.

In questi anni Umbria Export, collaborando con le principali istituzioni italiane e internazionali, ha realizzato iniziative in oltre 50 paesi portando il nome dell'Umbria in giro per il mondo, facendo conoscere le eccellenze che l'Umbria ha sempre espresso, per

esempio, nei settori della moda, della meccanica, del food, dell'artigianato di qualità e del turismo».

Umbria Export ha celebrato il suo quarantennale con un workshop che si è svolto nella sede di Confindustria Umbria dedicato a Scenari, idee e strategie per il mercato globale.

«Durante tutte le nostre missioni all'estero, e in tutte le occasioni di contatto con delegazioni di altri paesi - ha aggiunto il presidente di Confindustria Umbria Ernesto Cesaretti - Umbria Export offre servizi di ricerca di controparti e di accompagnamento delle aziende in territori lontani. Garantendo la buona riuscita della missione tramite assistenza continua e l'attivazione di contatti locali sia istituzionali che di business, a cui difficilmente una azienda da sola potrebbe arrivare, e che riducono enormemente la possibilità di perdite di investimento e di tempo da parte di una azienda su un mercato straniero. Oggi, dunque, Umbria Export è lo strumento delle imprese del sistema Confindustria della nostra regione per il posizionamento sui mercati esteri cosiddetti "tradizionali", l'avvicinamento dei quei mercati conosciuti, ma considerati lontani». All'incontro erano presenti anche Brunello Cucinelli, la presidente della Regione Catuscia Marini e Andrea Pontremoli della Dallara Automobili.

